

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento ALEF/Macroarea di Lettere e Filosofia

Componenti docenti della CPDs:

1. Prof.ssa Alessandra Inglese (Referente per la CPDs)
2. Prof.ssa Angela Votrico

Numero di componenti previsto: 2

Componenti studenti della CPDs:

1. Francesca Nori
2. Flavio Licorni

Numero di componenti previsto: 2

Eventuali persone coinvolte:

Dott.ssa Michela Guglielmi (personale TAB - Referente per la didattica), Coordinatori e rappresentanti degli studenti dei CdS, Rappresentanti degli studenti del Dipartimento ALEF, Rappresentanza degli studenti del Nucleo di Valutazione.

Data della riunione conclusiva in cui la CPDs ha formulato la Relazione Annuale: 12/11/2025

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDS, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

25/9/2025 (Teams) programmazione a.a. 2025/2026

16/10/2025 (Presenza) presa visione della normativa per la redazione della Relazione finale e degli allegati inviati dall'Ateneo

22/10/2025 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalidat e compilazione della scheda di valutazione dei CdS Filosofia triennale, Filosofia Magistrale e di Lettere.

23/10/2025 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalida e compilazione della valutazione dei CdS Art History in Rome, Storia dell'arte e di Licus.

24/10/25 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalidat e compilazione della valutazione dei CdS Lefiling, Corlib e di Editoria.

27/10/2025 (Presenza) Analisi dei dati emersi dalle valutazioni dei CdS.

11/11/2025 (Presenza) Stesura Relazione annuale.

Eventuali iniziative intraprese:

20/6/2025 debriefing con il Coordinatore del CdS di Editoria a seguito dell'Audit con il NdV.

5/9/2025 analisi dei dati sul CdS con il Coordinatore di Filosofia in vista dell'Audit con il NdV.

18/9/2025 debriefing con il Coordinatore del CdS di Filosofia a seguito dell'Audit con il NdV.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPDs nel periodo tra novembre 2024 e ottobre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati:

22/10/2025

23/10/2025

24/10/2025

Per complessive ore 12

Documentazione consultata:

Linee guida del Nucleo di valutazione di Ateneo e del Presidio di qualità di Ateneo; documentazione fornita dall'Ateneo; sito web Macroarea di Lettere e Filosofia. Per ciascun CdS è stata analizzata la seguente documentazione:

SUA CdS 2024; SMA CdS 2024; sito web CdS; dati relativi ai questionari degli studenti da SisvalDidat; dati relativi ai questionari dei laureati da Almalaurea; relazione annuale della CPDS dell'anno precedente.

Considerazioni Complessive

Dall'esame complessivo delle schede si rileva come le criticità più diffuse tra i diversi CdS siano riconducibili, in primo luogo, alla sfera dell'infrastruttura e della gestione delle piattaforme digitali di Ateneo. La difficoltà di integrazione tra i sistemi Delphi e Didattica Web, più volte segnalata, costituisce una fonte di disorientamento sia per gli studenti sia per i docenti. In numerosi casi, nonostante l'attività dei Docenti nell'inserimento dei dati, le informazioni presenti nei due ambienti non risultano allineate, creando duplicazioni, ritardi o incoerenze nella pubblicazione di programmi. L'introduzione di un sistema di interoperabilità, con modelli standard e procedure condivise, appare dunque una priorità trasversale per tutti i corsi.

Sul piano strutturale e logistico, la carenza di spazi adeguati rappresenta una criticità cronica che accomuna quasi tutti i CdS. Le aule disponibili risultano talvolta insufficienti rispetto al numero di studenti e, benché si siano fatti passi avanti, la qualità delle dotazioni tecnologiche è giudicata non sempre adeguata alle esigenze della didattica. Si segnala la necessità di interventi da parte dell'Ateneo di manutenzione o aggiornamento delle attrezzature (proiettori, postazioni informatiche, connessioni Wi-Fi). La limitata disponibilità di spazi dedicati penalizza in particolare le attività seminariali, di laboratorio e di tutorato, che costituiscono invece un elemento qualificante per molti corsi. A ciò si aggiunge, in taluni casi, l'insufficienza di postazioni per coloro che necessitano di accesso a risorse digitali per studio e ricerche nell'elaborazione della tesi.

Sul piano della valutazione dei CdS, si rileva che i Corsi mostrano una buona capacità di monitoraggio e autovalutazione, e nelle azioni intraprese o proposte tengono conto dei suggerimenti della CPDS.

In generale, un'area critica riguarda gli strumenti di valutazione della soddisfazione studentesca. I questionari di Ateneo, sebbene costituiscano una base utile per il confronto, presentano limiti di aderenza rispetto alla specificità dei corsi. Diverse domande, inoltre, appaiono obsolete o poco pertinenti o non più attuali. Si suggerisce, comunque, ai CdS di introdurre questionari integrativi, adattati alle esigenze di ciascun Corso, e in alcuni casi tradotti in lingua inglese per agevolare la partecipazione degli studenti internazionali. L'assenza di strumenti linguistici adeguati, infatti, rappresenta una delle criticità più sentite nei corsi con un'elevata componente straniera.

Per i corsi a bassa numerosità, come il ciclo unico in *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* (PFP5), la dimensione ridotta del campione limita la possibilità di elaborare confronti statistici affidabili, pur consentendo una conoscenza diretta degli studenti e un monitoraggio delle carriere più preciso. I laboratori di restauro rappresentano un punto di eccellenza, ma richiedono costante manutenzione e aggiornamento tecnico. Si suggerisce al CdS di ampliare le convenzioni con enti museali e laboratori esteri, favorendo esperienze di mobilità mirate, e la diffusione degli eccellenti risultati conseguiti dagli studenti nei progetti applicativi.

Il Corso di *Laurea triennale in Lettere* presenta una situazione complessivamente stabile, ma segnala difficoltà legate alla preparazione di base degli studenti in ingresso, in particolare nelle competenze linguistiche e nella conoscenza del latino; la CPDS suggerisce il potenziamento dei tutorati e dei laboratori di base, specie linguistici.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria* si distingue per la sua trasversalità e per l'apertura a profili professionali innovativi. Tuttavia, la carenza di spazi e la limitata efficienza delle postazioni informatiche rappresentano un ostacolo alla piena realizzazione delle attività didattiche e laboratoriali. Il corso ha recentemente introdotto un nuovo indirizzo dedicato alla comunicazione e all'intelligenza artificiale, la cui fase di avvio richiede un'attenzione particolare per valutarne l'impatto sulle future immatricolazioni. La CPDS osserva positivamente la tendenza del CdS a integrare strumenti digitali per la didattica e suggerisce di proseguire lungo la direzione della digitalizzazione inclusiva, con particolare attenzione agli studenti lavoratori.

Nel Corso di *Laurea Magistrale in Lingua e Cultura Italiana a Stranieri per l'Accoglienza e l'Internazionalizzazione* si rileva una forte presenza di studenti di provenienza internazionale con percorsi accademici e linguistici eterogenei. Ciò comporta la necessità di potenziare i servizi di accoglienza e tutorato linguistico, nonché di predisporre questionari e documentazione in lingua inglese per una partecipazione più ampia alle rilevazioni di qualità. Le difficoltà principali riguardano la comprensione delle modalità amministrative e dei tirocini. La CPDS propone un ampliamento della rete di tirocini sul territorio nazionale, nonché l'attivazione di percorsi formativi mirati all'inclusione interculturale.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Storia dell'Arte* presenta problematiche più specifiche legate alla disponibilità di aule adeguate alle attività di proiezione e di analisi delle opere. La filiera con il triennio appare talvolta debole, con flussi di studenti discontinui e un calo di attrattività dovuto anche alla competizione con altri atenei. La CPDS suggerisce una riflessione sulla filiera, di concerto in primo luogo con il CdS in Lettere, nonché di individuare strategie di valorizzazione del percorso trasversale del CdS e dei numerosi progetti nazionali finanziati al CdS, tenendo anche conto di esperienze attive negli altri Corsi di Magistrale del Dipartimento.

Analoghe esigenze, in generale per quel che concerne le infrastrutture, si riscontrano nel corso internazionale *Art History in Rome from Late Antiquity to the Present*, che condivide parte del corpo docente con il Corso di Storia dell'arte, ma accoglie una componente studentesca quasi interamente straniera. In questo contesto, le problematiche linguistiche e organizzative assumono un rilievo maggiore: la mancanza di questionari e documenti ufficiali in lingua inglese ostacola una corretta partecipazione alle attività di valutazione e monitoraggio.

La CPDS riconosce l'elevata qualità del corso, ma sottolinea la necessità di introdurre un tutoraggio continuativo dedicato agli studenti internazionali e di migliorare la comunicazione interna attraverso strumenti bilingue e percorsi di orientamento specifici, anche in connessione con corsi di studio con utenza straniera del Dipartimento e che risentono delle stesse problematiche.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Letteratura Italiana, Filologia Moderna e Linguistica* mostra un andamento regolare ma in fase di consolidamento, in particolare a seguito della riorganizzazione del piano didattico. I principali punti di attenzione riguardano la necessità di monitorare l'efficacia del nuovo ordinamento e di rafforzare le attività di tutorato linguistico e metodologico. L'utilizzo di questionari aggiuntivi somministrati dal CdS in modo autonomo è indicato dalla CPDS come buona pratica, utile a raccogliere feedback immediati e qualitativi. Il corso si distingue inoltre per la proposta di riconoscere crediti per attività scientifiche e laboratoriali integrative, misura che la CPDS giudica positivamente nell'ottica di valorizzazione delle competenze trasversali.

Infine, per quel che concerne i Corsi di *Filosofia Triennale e Magistrale*, si rileva che, nel caso di quest'ultima, i dati positivi sono confortati dalla regolarità nelle carriere che evidenzia miglioramenti significativi nel conseguimento di CFU al primo anno e di sostanziale tenuta nella prosecuzione al secondo anno, nonchè dalla percentuale di laureati in corso che si mantiene superiore alle medie di riferimento. Tuttavia, nel caso della laurea triennale si segnala il dato rilevato dagli Studenti secondo il quale il carico di studio non risulta sempre proporzionale ai crediti assegnati. D'altra parte i Docenti evidenziano le crescenti difficoltà negli Studenti nella realizzazione dei lavori di tesi, nonchè carenze di tipo linguistico. La CPDS invita a operare una riflessione sul carico di lavoro attribuito agli Studenti e sulla possibilità di progettare ulteriori laboratori (per esempio linguistici) o seminari, finalizzati a far acquisire agli Studenti gli strumenti e le competenze necessarie per un buon andamento delle carriere; inoltre si invita a monitorare con attenzione la filiera triennio-biennio.

In conclusione, l'analisi complessiva evidenzia CdS attenti alla qualità e alla riflessione critica, ma con aspetti problematici infrastutturali, per lo più di pertinenza dell'Ateneo, che ne limitano la piena efficienza.

Tutti i CdS del Dipartimento ALEF hanno valutazioni, da parte degli studenti, più che positive e spesso anche superiori rispetto alle medie regionali e nazionali, come si evince dai dati estratti dal sito Sisvaldidat e Almalaurea. Ciò vale sia per i dati relativi alla qualità della didattica, alla disponibilità e presenza dei Docenti, all'occupabilità, e in generale all'offerta formativa.

Si invitano, comunque, i CdS a monitorare e supportare i curricula presenti nel Dipartimento e a darne il massimo della visibilità anche attraverso azioni di Terza Missione. Nell'organizzazione delle esperienze di mobilità internazionale, la CPDS suggerisce di utilizzare anche la rete di contatti con Università straniere e consorzi previsti dall'Ateneo, di verificare la possibilità di altri programmi di internazionalizzazione e mobilità oltre l'Erasmus e, per esempio, di favorire i contatti con Centri di cultura italiana all'estero. Infine, si suggerisce ai CdS di controllare che le schede di insegnamento rispondano ai criteri di AVA 3, di rendere chiari gli obiettivi dei Corsi e dei singoli insegnamenti, di potenziare le attività di Terza Missione, di stilare sempre i verbali per ogni attività intrapresa e di tenere sempre aggiornato l'archivio della documentazione.

Roma, 11/11/2025

Relazione Annuale 2025
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento ALEF Macroarea di LETTERE E FILOSOFIA
Denominazione del Corso di Studio: Lingua e Cultura Italiana a Stranieri per l'Accoglienza e l'Internazionalizzazione
Classe di laurea: LM 39
Sede: unica

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti di riferimento: SUA CdS, SMA, Rapporto Riesame, AlmaLaurea, SisvalDidat, sito web CdS, Relazione CPDS precedente.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Nonostante il lieve calo degli iscritti (comunque secondo un trend più generalizzato a livello nazionale nel medesimo ambito) i risultati dell'indagine effettuata sugli studenti restituiscono un quadro positivo. Ugualmente positivi rispetto all'anno precedente risultano i dati relativi al carico di lavoro complessivo (D1: 8,77), all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2:8,40), l'organizzazione delle degli esami (D3 9), alla soddisfazione generale (D179,18).

Un altro dato positivo riguarda l'indicatore relativo alla provenienza degli iscritti da altri Atenei (l'88% circa), che evidenzia come il CdS mantiene un significativo gradimento dovuto alla sua specificità. Anche il numero di studenti che conclude entro la normale durata del corso o entro un anno è soddisfacente; elevata la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente al Corso.

b) Linee di azione identificate

Sembra opportuno monitorare il dato delle iscrizioni; diffondere l'organizzazione e gli obiettivi del corso in modo efficace soprattutto all'indirizzo di studenti stranieri, in maniera eventualmente differenziata per l'ambito nazionale e internazionale, analizzando la provenienza internazionale degli iscritti e individuando elementi di promozione conformi alle specifiche caratteristiche. Si suggerisce di ampliare, inoltre, la possibilità di specializzazione, contattando anche le organizzazioni e gli enti di terza missione, con particolare riguardo all'accoglienza degli stranieri.

Per quanto riguarda la somministrazione del questionario, considerata la scarsa dimestichezza con l'italiano di vari studenti iscritti al corso, ancora una volta, la CPDS sottolinea l'opportunità di elaborare e proporre da parte dell'Ateneo un questionario anche in lingua inglese. Si suggerisce, comunque, di fornire agli studenti brevi questionari on line in lingua inglese declinati secondo le caratteristiche del Corso e che permettano di implementare i dati che non vengono registrati nel questionario di Ateneo.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti di riferimento: SUA, SisvalDidat, sito web CdS, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

Le opinioni degli studenti del CdS rilevate mostrano livelli di apprezzamento elevati.

Tra gli indicatori di qualità e trasparenza, il Corso risulta aver omogeneità di valori positivi per quel che concerne il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica (D5:9,55), il materiale didattico (D11: 9,18), le attrezzature per le attività didattiche (D15:9,27).

I dati positivi sono l'esito di buone pratiche come per esempio la creazione di un calendario delle lezioni online senza sovrapposizioni e una buona copertura di un gran numero di istanze per l'attivazione dei tirocini in Italia e all'estero.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce al CdS di controllare che le schede di insegnamento rispondano ai criteri di AVA 3; di rendere chiari gli obiettivi del corso e dei singoli insegnamenti, nonché dei programmi d'esame (necessità queste ultime che, del resto, si evincono dalla scheda del Riesame); di continuare l'assistenza con tutori dedicati specie nella fase iniziale del percorso di studio e per l'elaborazione dei piani di studio, tenendo conto che le principali criticità si evidenziano in questa fase e che un certo numero di studenti non riesce a maturare i previsti CFU. Va tenuto presente, inoltre, che il profilo di una buona parte degli studenti iscritti al CdS è quello di lavoratori e stranieri che necessitano di particolare attenzione.

Inoltre, può essere utile per gli studenti residenti nel territorio nazionale ampliare la rete di tirocini nelle proprie sedi di residenza.

Si invita il CdS a supportare i Docenti nel curare i materiali e le attività sulle piattaforme per raggiungere la coerenza dell'offerta formativa anche da un punto di vista metodologico e tecnologico, necessità che si evincono anche dalla scheda del Riesame.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti di riferimento: Sisvaldidat, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

La validità dei metodi di accertamento predisposti è confermata dalle alte percentuali di giudizi positivi espressi dagli studenti, che risultano omogenei relativamente a: il carico di studio assegnato (D10: 8,45), l'organizzazione degli insegnamenti ufficialmente previsti e delle sessioni di esame (gli indicatori D1 D2 D3); la capacità del Docente di stimolare l'interesse (D9: 9), le attività didattiche integrative (D12:9,43), la definizione chiara delle modalità di esame (D4:8,94).

I dati positivi sono certamente frutto dell'attenzione a tali ambiti da parte del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di monitorare costantemente le carriere degli studenti e all'interno delle schede didattiche di declinare in modo puntuale gli indicatori docimologici. Inoltre, può

essere utile attivare i corsi o i laboratori per il recupero delle carenze, o diffondere ampiamente (e ricordare a più riprese), specie fra gli studenti stranieri, la possibilità di partecipare a quelli già attivi nella macroarea o nel Dipartimento.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documentazione di riferimento: SUA, SMA, Rapporto di Riesame, AlmaLaurea, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

Il CdS mostra di riconoscere il valore attribuito alla Scheda di Monitoraggio e al Riesame ciclico come momento di autoverifica e programmazione ai fini dell'Assicurazione della Qualità del CdS, fornendo un'analisi puntuale e critica dei dati, tesa a migliorare la procedura interna di autovalutazione e rispondendo positivamente alle sollecitazioni della CPDS, come mostrano le azioni correttive che di anno in anno vengono attuate.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Secondo quanto emerso nella scheda del riesame, la CPDS sostiene l'ipotesi, che lo stesso CdS sta valutando, di dividere l'attuale curriculum unico in due curricula, differenziando una specializzazione nel settore dell'accoglienza, una specializzazione nel settore dell'internazionalizzazione e/o della diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documentazione di riferimento: SUA, sito web CdS

a) Punti di forza

La SUA-CdS risulta essere molto chiara e ben strutturata e permette l'accesso diretto a tutte le informazioni relative al CdS, fornendone una panoramica ampia.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a mantenere, anche per il futuro, puntualità e costanza nell'aggiornamento e nella compilazione delle varie sezioni della SUA, di concerto anche con il personale amministrativo preposto.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di consolidare o implementare le attività didattiche soprattutto on line; si raccomanda di stilare sempre i verbali per ogni attività intrapresa, per esempio nella consultazione delle parti interessate, e tenere sempre aggiornato l'archivio della documentazione, nonché, in ragione della numerosità di studenti stranieri, a prestare particolare cura alla coerenza di informazioni fra le varie piattaforme in uso. Si suggerisce infine di prestare anche cura alle attività di Terza missione.